

LA 1B E IL SAFER INTERNET DAY 2020

La classe 1B ad opzione internazionale ha esaminato, analizzato e commentato i 10 principi di stile elencati nel



principi utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è un impegno di responsabilità condivisa, vuole favorire comportamenti rispettosi e civili, vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.



Il Manifesto della comunicazione non ostile

Cos'è il Manifesto

È una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è **un impegno di responsabilità** condivisa.

Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili.

Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.



Sono 10 principi di stile.
Un impegno da assumere.



È nato in Rete e
per la Rete.



Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto della comunicazione non ostile

CONSIDERAZIONI SUI PUNTI 4 9 10

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

1. Non giudicare prima di sapere
2. Onestà
3. Non si ha sempre ragione
4. Accettare i propri sbagli

La saggezza inizia con l'accettazione Non si può sempre pensare di avere le risposte. Accettare che non si può avere sempre ragione: imparare qualcosa.



di E. B., A.M., A.M., A.P. ,

ANCHE IL SILENZIO COMUNICA

PRO

- ◉ Silenzio è superiorità
- ◉ Meglio non alimentare litigi

CONTRO

- ◉ A volte bisogna difendersi
- ◉ Non bisogna tenersi tutto dentro

di E. B., A.M., A.M., A.P. ,

Ti dedico il silenzio
tanto non
comprendi le parole
-Ultimo -

Mai discutere con un
idiota, ti trascina al
suo livello e ti batte
con l'esperienza.



GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

- ◉ Spesso gli insulti sostituiscono frasi e parole
- ◉ Sono frequenti tra i giovani non solo a fini offensivi
- ◉ Possono “uccidere”
- ◉ Li usiamo per sentirci più forti

Gli insulti spesso non sono altro che le proprie paure riversate su gli altri.

-Alberto Angela



CONSIDERAZIONI DI : E. B., A.M., A.M., A.P. ,



Il Manifesto della comunicazione non ostile

CONSIDERAZIONI SUI PUNTI 5 6 9

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

LE PAROLE SONO UN PONTE

Ognuno di noi ha due tipi di ponti dentro di sè:

- ◉ Quelli positivi (forza, fiducia, amore...)
- ◉ Quelli negativi (tristezza, insicurezza, paura...)



« ponte » si intende anche come legame tra due persone. Quando questo tipo di legame viene ferito più volte ha delle conseguenze sui nostri ponti interiori



LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

- Anche una semplice parola può far male, ma dipende soprattutto da chi la dice...

- le parole possono causare ferite che spesso sono difficili da far guarire...

- Spesso veniamo «etichettati» ma comunque noi non dobbiamo mai abatterci a causa degli insulti e andare avanti

GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

- ◉ Noi giovani usiamo gli insulti come se fossero parole normali, ma non sempre questi vengono presi bene...
- ◉ Gli insulti non si dovrebbero usare in nessun contesto specialmente in una lite
- Ci sono persone che ad un insulto possono reagire bene mentre altre possono rimanere ferite
- Noi non conosciamo i trascorsi di una persona quindi è sempre meglio non etichettarla per quello che sembra

Nonostante tutto bisogna rimanere se stessi, e di fronte ad un insulto dobbiamo rimanere neutri, perché il bullo pensa di essere più forte quando se la prende con qualcuno di più debole. Il bullo in realtà è una persona che non ha il coraggio di essere gentile, e si nasconde dietro una maschera fatta di insulti e prepotenze

di E.D'O, M. C., E.G., E. C.

Il Manifesto della comunicazione non ostile

CONSIDERAZIONI SUI PUNTI 1 6 7

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

Virtuale è reale

Per noi ragazzi, oggi giorno, il virtuale non equivale sempre alla realtà, perché dietro uno schermo ci sentiamo più potenti, sicuri e forti. Motivo per il quale, a volte, sul web tendiamo a non essere noi stessi. Ci costruiamo un mondo virtuale, che distorce la nostra idea di realtà; capace di farci sfuggire il peso delle parole. Dobbiamo essere consapevoli che ciò che diciamo e che scriviamo sul web deve essere uguale a ciò che affermiamo nella realtà.

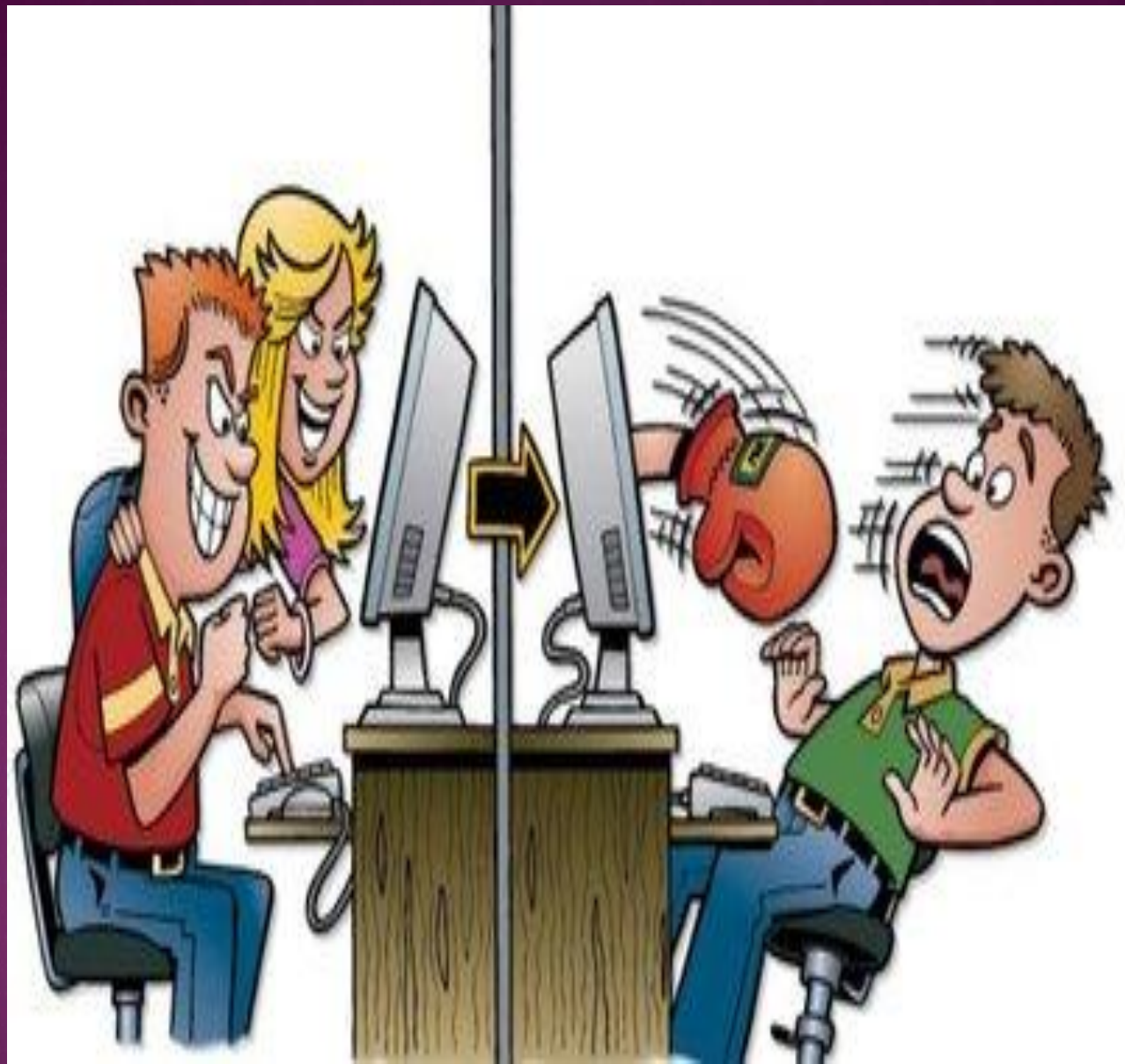
Leoni da Tastiera, Frustrati nella vita



di G. G., S. F., M. Z., S. A.

Le parole hanno conseguenze

Le parole hanno un peso, delle volte però non ce ne ricordiamo e non ci rendiamo conto che anche una sola parola, per la persona a cui ci stiamo rivolgendo, può far male quanto un pugno. Sui social dobbiamo fare ancora più attenzione a ciò che scriviamo, poiché una frase che pronunciamo in tono scherzoso, quando viene scritta può essere interpretata in vari modi e toni. C'è da dire che per la nostra concezione e il nostro uso dei social, dovremmo dare meno peso a ciò che leggiamo sul web, perché per molti il virtuale non è reale



di G. G., S. F., M. Z., S. A.

Condividere è una responsabilità

Se entriamo nel mondo dei social dobbiamo essere consapevoli di ciò che condividiamo, seguiamo e approviamo con un like. Quando veniamo a conoscenza di una notizia attraverso i social, dobbiamo assicurarci dell'autenticità dell'informazione, così da decidere se condividerla a nostra volta o smentirla. È impressionante la velocità con cui una notizia o un post, possa essere condiviso e di come, senza accorgercene perdiamo il controllo dell'informazione. Ci scordiamo che ciò che portiamo rimane e non si può cancellare con la possibilità che finisca nelle mani di chiunque.



di G. G., S. F., M. Z., S. A.

Truman canzone di Shade

Disegnavo mia madre e mio padre
Una casa, un albero e un cane
Ma mio padre non parla a mia madre
E non ho l'albero neanche a Natale
A scuola c'erano due gruppi, e poi c'ero io
Mi hanno dato così tanti soprannomi che a stento
ricordo il mio
Gli piaceva ridere di me, ridevo pure io
Non vedevo il mondo da un oblò, ma dall'oblò
Dicono che gli ignoranti li devi ignorare
Che smettono domani, ma domani è sempre uguale
Ne ho prese tante da non riuscire più a respirare
Come un'astronauta senza la tuta spaziale
Ho pianto così tanto che si è cancellato anche il mio
volto
Che anche con nessuno attorno era come fossi di
troppo
Qui se resti buono resti solo
Dentro con un buco nello stomaco, che è il buco
nell'ozono
Rit.
Sai, alla fine sono sempre quello
Che l'inverno se lo porta dentro
Che se anche fuori non sta piovendo
Piove lo stesso sopra di me
(Oh oh ooh)
Fuori dalla realtà, fuori dalla realtà
(Oh oh ooh)
Fuori dalla realtà, fuori dalla realtà

Fuori da scuola i padri ricchi, il mio era sempre
sporco
Lavorava in officina dodici ore al giorno
Ed era bravo a riparare i mezzi di trasporto
Ma non è mai riuscito a riparare il nostro
rapporto
Viviamo in un mondo dove compri tutto con i
like
Per non vedere gente compri solo online
Non ti scelgono per ciò che sei, ma per ciò che
hai
Non ti vengono a trovare se non hai il wi-fi
È tutto uno show, uno spot commerciale
Se pestano un ragazzo, filmano col cellulare
Tutti hanno due facce, è normale
Pure la faccia della Terra ha fatto la sua
plastica facciale
Se penso a quanti amici ho sul profilo sai che
adesso rido
Perché l'unico che asciuga le mie lacrime è il
cuscino
Me ne andrò come Truman prima di affondare
Se guardo l'orizzonte, non è il cielo, ma un
fondale
Rit.
Adesso alzati e guarda avanti
Devi piacere a te stesso, mica piacere agli altri
Puoi viaggiare pure se non parti
Puoi dire tante cose pure se non parli
Adesso alzati e guarda avanti
Non puoi volare se non salti
Apri gli occhi come Truman prima che sia
troppo tardi
Dietro quella porta c'è chi è pronto ad
abbracciarti

di G. G., S. F., M. Z., S. A.

Il Manifesto della comunicazione non ostile

CONSIDERAZIONI SUI PUNTI 3 6 8

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

LE PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO

È importante scegliere le parole con cura, è una delle regole utili a far funzionare al meglio le interazioni umane.

Eppure molte conversazioni online sono ingiustificatamente aggressive. Le parole hanno un enorme potere: danno forma al pensiero, trasmettono conoscenza, aiutano a cooperare e fanno innamorare. Ma le parole possono anche ferire, offendere, distruggere ed emarginare. Proprio per questo bisogna imparare ad usarle consapevolmente: navigando nel web capita spesso di incontrare persone con la tendenza al commento negativo o insulti troppo facili. La rete sembra separarci da ciò che ci circonda ma è solo una nostra impressione perché in realtà la rete è un'estensione del mondo reale.

di **G. L., B. R., J. M. E.P.**

LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

Se «verba volant e scripta manent» allora dobbiamo stare molto attenti a ciò che scriviamo online. Sono tanti gli episodi che hanno avuto conseguenze più o meno gravi a causa di commenti violenti non necessari fatti sul web. È proprio in questo contesto che si parla di cyberbullismo. Se una persona su un social vede un post che non le piace, prima di commentare con termini poco adatti dovrebbe pensare se ne vale la pena e in caso commentarlo.



di G. L, B. R., J. M. E.P.

LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE

Uno degli errori che tendiamo a fare quando affrontiamo una discussione, sia online che offline, è sovrapporre le idee alle persone. Avere delle posizioni contrapposte su un'idea o un fatto non ci autorizza a offendere, aggredire e insultare i nostri interlocutori. Un episodio significativo è quello accaduto al cantante Gianni Morandi il quale, dopo aver pubblicato una foto in cui era impegnato a fare la spesa, è stato riempito di insulti e offese. Molte critiche non entravano nel merito della questione ma erano aggressioni verbali

Il Manifesto della comunicazione non ostile

CONSIDERAZIONI SUI PUNTI 2 6 10

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

di M. S., A. L., M. C., E. V.



SAPER INTERPRETARE IL FINE DI UN MESSAGGIO

1) Sui social molto spesso quando parliamo non riusciamo a capire le varie intonazioni e tutto si complica.

2) La parola chiave di questo concetto è **DIPENDE** perché quando si insulta una persona forte di carattere questa non si lascerà influenzare, mentre una persona più debole potrebbe dubitare di sé. E questo con il tempo potrebbe portare gravi conseguenze.

Anche il silenzio comunica

IL SILENZIO PUO ESSERE CONSIDERATA UNA FORMA DI COMUNICAZIONE

- 1) Silenzio indifferente = coloro che assistono a situazioni spiacevoli e invece di denunciare tacciono come nel bullismo.
- 2) Il silenzio da codardo = silenzio provocato dalla paura di affrontare la realtà.
- 3) Silenzio superiore = bisogna essere abbastanza forti e avere una grande autostima di se stessi.



di M. S., A. L., M. C., E. V.

Si è ciò che si comunica

IL LINGUAGGIO CAMBIA A SECONDA DEL CONTESTO

1) Se parliamo con un professore o comunque con una figura adulta dovremmo usare un linguaggio rispettoso ed educato.

2) Con i nostri amici possiamo utilizzare un linguaggio confidenziale naturalmente in entrambi i casi bisogna essere rispettosi

3) Molto importante è riuscire a mantenere la calma anche in situazioni più sgradevoli e sapersi immedesimare nella persona con cui stiamo parlando in modo da capire il suo punto di vista





Il Manifesto della comunicazione non ostile

CONSIDERAZIONI SUI PUNTI 2 4 5

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

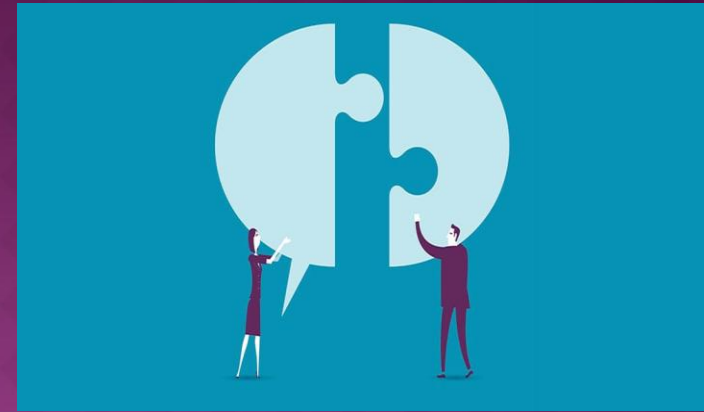
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

di **A. B., D. B., S. C., S. M., E. P.**

Prima di parlare bisogna ascoltare



L'uomo tende spesso a esprimere la propria opinione sovrastando quella degli altri.

Però con il passare del tempo, crescendo e facendo nuove esperienze, dovrebbe rendersi conto che l'unico modo per ampliare le conoscenze e per aprire la mente, è ascoltare attentamente prima di giudicare i pensieri altrui.

•Tuttavia è possibile riconoscere due tipi di comportamento diversi:

- uno, che sembra essere il più frequente, è quello per cui le persone sostengono con arroganza le proprie idee, tendendo a imporle a tutti;

- un altro, meno diffuso, per cui le persone, avendo una mentalità più aperta e un atteggiamento più tollerante, prendono in considerazione più punti di vista.

In conclusione possiamo affermare che per dialogare in modo pacifico e produttivo si ha la necessità prima di **ascoltare** per comprendere realmente e poi di **parlare** per essere compresi.

di **A. B., D. B., S. C., S. M., E. P.**

**Si è
ciò che si
comunica**



SI È CIÒ CHE SI COMUNICA

Le parole che utilizziamo quotidianamente rispecchiano quel che siamo e quel che vogliamo trasmettere.

Molte volte però capita che, nell'esprimersi, non si riesca a far comprendere alle persone ciò che realmente si è.

Accade molto spesso che alcune persone, temendo il giudizio altrui, mascherano la propria personalità e modificano il loro comportamento e, di conseguenza, il modo di esprimersi per sentirsi parte di un gruppo, comunicando una parte non vera del proprio carattere.

Anche le persone famose come gli influencer o gli attori comici, devono sempre mostrare un lato positivo e allegro del carattere

Talvolta, infatti, le parole sono una copertura per cui vengono utilizzate per nascondere le insicurezze personali. Altre volte una coperta con la quale ripararsi e proteggersi dal giudizio degli altri.

Perciò bisogna fare molta attenzione alla scelta delle parole ma anche a giudicare gli altri solo attraverso questa.

E' necessario essere consapevoli dell'uso delle parole e ricordarsi che le parole hanno un peso per chi le riceve. Non servono solo a far rumore e, a seconda di come vengono utilizzate, comunicano un messaggio.

di **A. B., D. B., S. C., S. M., E. P.**

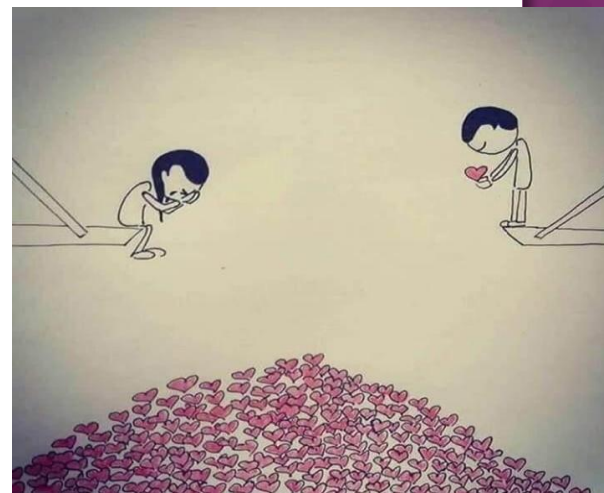


LE PAROLE SONO UN PONTE

Le parole sono un ponte, creano legami, connessioni e scambi di idee tra le persone.

Al fine di costituire nuovi rapporti è necessario impegnarsi nella scelta di parole adeguate e positive, in ogni contesto e in ogni situazione.

E' altrettanto necessario che la scelta della parole tenga conto della persona che abbiamo di fronte e di quanta confidenza si ha con questa per evitare di essere fraintesi, incompresi e sembrare ostili. Fare attenzione a quali parole utilizzare è importante anche per far sì che questi ponti non crollino e che le relazioni non finiscano. E' opportuno, infatti, che ci sia un'universalità affinché i ponti possano essere costruiti anche a distanza e perciò, a volte, bastano poche parole per avvicinare le persone tra loro.



di A. B., D. B., S. C., S. M., E. P.